

## **G1 (testo 3)**

**GIOVANARDI, CATTANEO, Luciano ROSSI, GUALDANI, DALLA TOR, COMPAGNA, ALBERTINI, BIANCONI, D'ASCOLA, COLUCCI, TORRISI, AIELLO, BILARDI, CHIAVAROLI, MANCUSO, FORMIGONI**

### **Approvato**

Il Senato,

premessi che:

il benessere animale è riconosciuto in tutti i Paesi civili uno degli obiettivi e degli indicatori di sensibilità e maturità morale;

diversi documenti internazionali, tra cui il Trattato di Lisbona, prendono atto di quanto dimostrato dalla ricerca scientifica, ovvero che gli animali sono "esseri senzienti", per cui i Governi debbono contrastare e prevenire ogni forma di crudeltà ai loro danni;

il benessere animale e la qualità dei rapporti tra l'uomo e gli altri animali, così come tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda, sono migliorati grazie ai progressi scientifici ed economici che hanno sconfitto gravi malattie e povertà;

l'orizzonte futuro per le generazioni umane e anche per gli animali potrà continuare a condizione che si continuino a tenera a bada le malattie e si trovino trattamenti per malattie ancora incurabili come il cancro;

non bisogna confondere i maltrattamenti e le crudeltà con la sperimentazione animale, che è controllata e ha come presupposto che gli animali non devono soffrire,

impegna il Governo:

1) a dare attuazione in Italia agli impegni assunti a livello internazionale in materia di tutela e promozione del benessere animale;

2) a diffondere nelle scuole conoscenze scientificamente fondate sui contesti nei quali hanno luogo i maltrattamenti degli animali;

3) a diffondere nelle scuole una corretta informazione sulla sperimentazione animale e sui metodi complementari, indispensabili per migliorare la conoscenza della fisiologia normale e patologica umana e animale da cui prospettare nuove, più sicure e più efficaci terapie;

4) a spiegare che il miglioramento del benessere animale, e quindi dei rapporti con gli animali, è una conseguenza del riconoscimento di diritti costituzionali per le persone, che includono, stante il rispetto del benessere animale, la libertà di ricerca, di allevamento, di trasformazione e di allestimento di spettacoli.